

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3948 del 08/07/2025
Oggetto	DM 31/15, D.LGS. 152/06 E SMI. SITO EX PV MARINO N. 5699 A RAVENNA (RA) LOC. MARINA DI RAVENNA, VIA MOLO DALMAZIA. Titolare del procedimento di bonifica: Società mandataria Eni Energy Evolution spa, Società mandante Eni Rewind spa. CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITÀ AL PROGETTO APPROVATO
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4129 del 08/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno otto LUGLIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Oggetto: DM 31/15, D.LGS. 152/06 E SMI. **SITO EX PV MARINO N. 5699 UBICATO IN COMUNE DI RAVENNA (RA) LOC. MARINA DI RAVENNA, VIA MOLO DALMAZIA**

Titolare del procedimento di bonifica: Società mandataria Eni Energy Evolution spa, Società mandante Eni Rewind spa

CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITÀ AL PROGETTO APPROVATO

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la LR 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*, con particolare riferimento all'art. 16 comma 3 lett. b) con cui la Regione dispone che mediante Arpae siano svolte le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'art. 14, comma 1, lettera c) relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 *“Approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 “Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018” e smi;*
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 364 del 17/05/2024 di *“Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzioni istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione”*, con la quale si è proceduto al conferimento degli incarichi di funzione a far data dal 01/06/2024;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-102 del 08/10/2024, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 796 del 24/10/2024 di *“Conferimento incarico di funzione “Sanzioni ed autorizzazioni ambientali specifiche” (SAC RA) a far data dal 01/11/2024”*;
- la *“Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015”* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *“Norme in materia ambientale”* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *“Bonifica di siti contaminati”*;
- il DM Ambiente n. 31/15 recante *“Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti”*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica”* da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

PREMESSO che con istanza acquisita al PG/2025/53353 del 20/03/2025 la Società Eni Rewind S.p.A. - per conto della Società mandataria Eni spa DG Global Natural Resources (CF: 00484960588 - con sede legale in Roma, piazzale Enrico Mattei 1) - trasmetteva agli Enti competenti copia della documentazione attestante il completamento (*as built*) degli interventi di bonifica eseguiti presso il sito Ex PV Marino 5699 ubicato a Ravenna, loc. Marina di Ravenna, via Molo Dalmazia, e richiedeva il rilascio della certificazione degli interventi di bonifica in conformità al progetto approvato;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dal responsabile del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2025/11414;

CONSIDERATO che sulla base dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento emerge che:

- il Sito è stato oggetto di un procedimento ambientale ex art. 249 del D.Lgs. n. 152/06 smi avviato dal Proponente a dicembre 2008, a seguito del mancato superamento della prova di tenuta effettuata sulla tubazione di aspirazione di gasolio relativa all'unico serbatoio installato.

Sono state realizzate le attività di indagine preliminare, di prevenzione e di Messa in Sicurezza (MiSE) consistite nella realizzazione di uno scavo per la rimozione della suddetta tubazione, con contestuale Accertamento della Qualità Ambientale (AQA) del sottosuolo.

A seguito del riscontro di un superamento delle CSC di cui alla tab. 1, col. B, dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi in uno dei campioni di terreno prelevati, il Proponente aveva integrato la predetta notifica ex art. 249.

Per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee, nel luglio 2009 è stata installata una rete piezometrica costituita da 8 piezometri (PZ1-PZ8);

- con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3886 del 08/11/2010 è stato approvato il documento di *"Analisi di Rischio e Progetto Operativo di Bonifica"*, in cui si prevedeva l'avvio di un impianto di Pump&Treat (P&T) in corrispondenza dei piezometri PZ3 e PZ5.

Successivamente il Proponente ha trasmesso una variante non sostanziale al POB che prevedeva la modifica del punto di scarico delle acque emunte dall'impianto di P&T, dalla condotta di raccolta delle acque bianche alla pubblica fognatura (acque nere). Tale variante non sostanziale è stata approvata con determina di ARPAE SAC Ravenna n. DAMB/2017/309 del 24/01/2017 (e n. DAMB/2017/723 del 14/02/2017 di correzione);

- l'impianto di P&T è stato installato ed avviato nell'aprile 2013, con emungimento delle acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri PZ3 e PZ5.

Nel periodo compreso tra giugno 2017 e maggio 2019, a causa di problemi dovuti all'ottenimento dei permessi necessari per la voltura dell'autorizzazione allo scarico in fognatura, l'impianto di P&T è stato momentaneamente convertito in modalità Pump&Stock (P&S) al fine di garantire continuità alle attività di bonifica.

Successivamente, a marzo 2021, l'impianto di P&S è stato nuovamente convertito in P&T;

- a seguito dell'intenzione del Proponente di effettuare la completa dismissione del Sito, a marzo 2020 è stato trasmesso agli EE.PP. il documento *"Variante al Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e del DM 31/2015"* (Variante al POB), con il quale sono stati ri-definiti gli obiettivi di bonifica, coincidenti - per ciascuna matrice - alle CSC del D.Lgs. 152/06 e smi e del DM 31/2015 (*e ai valori di concentrazione limite accettabili (VCLA) stabiliti da ISS e indicati nell'Allegato 1 dello stesso DM 31/2015*) e proposti i seguenti interventi di bonifica:

- ✓ per i terreni insaturi: la rimozione della sorgente secondaria di contaminazione presente nei terreni insaturi all'interno del Sito, attraverso asportazione off-site dei terreni contaminati, da

eseguirsi contestualmente alle attività di dismissione del Sito;

- ✓ per i terreni insaturi e le acque sotterranee: l'applicazione della tecnologia In Situ Sorption and Biodegradation (ISSB) mediante utilizzo del prodotto PetroFix™, sia posato direttamente sul fondo degli scavi eseguiti per la rimozione dei terreni insaturi contaminati sia iniettato in corrispondenza degli hotspot di contaminazione non raggiungibili dalle attività di scavo.
- con determina n. DAMB/2020/1665 del 10/04/2020 questo SAC disponeva di approvare il documento *"Variante al Progetto Unico di Bonifica"*, presentato dal Proponente (Società ENI spa), con le prescrizioni ivi dettagliate.

A seguito dell'approvazione della Variante al POB, l'impianto di emungimento P&S è stato rimosso (21/11/2022) al fine di consentire l'avvio dei lavori di dismissione del Sito e delle attività di bonifica del suolo insaturo, realizzate tra novembre 2022 e gennaio 2023, attraverso l'asportazione off-site dei terreni contaminati.

Poiché nel corso delle attività di scavo è stata intercettata acqua sotterranea prossima al piano campagna, come condiviso con i tecnici di ARPAE presenti in Sito nella giornata del 30/11/2023, non è stato possibile procedere al campionamento delle pareti e del fondo dello scavo e pertanto, cautelativamente, si è allargato lo scavo fino a raggiungere una superficie di 450 m², rispetto ai 200 m² previsti in fase di progetto.

Al termine delle attività di scavo, come previsto dalla variante progettuale, nel dicembre 2022 è stato realizzato l'intervento di ISSB mediante utilizzo del prodotto PetroFix™, applicato direttamente sul fondo dello scavo, per rimuovere i terreni insaturi contaminati.

Successivamente, terminato il ripristino della rete piezometrica (gennaio 2023) distrutta nel corso degli interventi di bonifica dei terreni e reinstallato il sistema P&S con emungimento dai piezometri PZ3 e PZ5, nel marzo 2023 è stato iniettato il prodotto PetroFix™ in corrispondenza delle sacche di contaminazione presenti nel terreno saturo non raggiungibili dalle attività di scavo, attraverso la realizzazione di n. 19 aste valvolate.

In seguito al riscontro di alcuni superamenti (tra luglio e settembre) nelle acque sotterranee durante il monitoraggio periodico eseguito con frequenza mensile a valle dell'intervento di bonifica di ISSB, il sistema P&S è stato riattivato in data 20/10/2023. In data 05/01/2024 l'impianto P&S è stato disattivato definitivamente, a seguito della conformità analitica riscontrata nel monitoraggio del 30/11/2023;

- al fine di accelerare il raggiungimento degli Obiettivi di Bonifica, il 22/04/2024 è stato realizzato un ulteriore ciclo ISSB con le medesime modalità di quello realizzato nel marzo 2023, approvato con determina di ARPAE SAC Ravenna n. DAMB/2024/2067 del 10/04/2024; era previsto in particolare al punto 5. del dispositivo della determina:

"5. ...omissis... Le attività di collaudo saranno avviate al termine delle attività di monitoraggio in corso d'opera (12 mesi, post-iniezione).

Qualora - a seguito del secondo ciclo iniettivo del prodotto PetroFix™ - il trend analitico risultante dal monitoraggio in corso d'opera mostrasse la conformità agli obiettivi di bonifica per n. 3 (tre) campagne consecutive, la Società Proponente potrà richiedere ad ARPAE ST di poter effettuare il collaudo "anticipato" ai fini della prospettata chiusura del procedimento ambientale in essere.

Qualora i risultati delle analisi sui campioni prelevati in occasione della campagna di collaudo confermassero la conformità agli obiettivi di bonifica per tutti i pozzi, il Proponente predisporrà la richiesta per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica";

- a seguito della ricezione della nota prot. 0015061-APRA dell'08/11/2024 da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale (AdSP), in cui si richiedeva lo *"sgombero immediato dell'area"* a partire dal 15/12/2024, dovuto alle esigenze logistiche per l'esecuzione del *"Consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della Darsena Pescherecci di Marina di Ravenna"*, e visto che tale area interessata dal progetto migliorativo previsto dall'AdSP sulle banchine della Darsena Pescherecci era sottoposta ad un procedimento di bonifica ambientale avviato in data 12/12/2008, Eni Rewind spa con nota prot. PANIND/4594/2024/P del 23/11/2024 ha chiesto con urgenza la convocazione di un Tavolo Tecnico al fine di poter confrontare le richieste

comunicate dall'AdSP in relazione alla bonifica ambientale in essere sull'area in oggetto.

In data 26/11/2024 si è svolto l'incontro tecnico in via telematica, per cui, considerando che le attività dell'AdSP previste a gennaio 2025 avrebbero potuto inficiare le attività di monitoraggio/collaudò delle acque sotterranee, ARPAE ha proposto che il previsto campionamento di dicembre 2024 (per il quale AdSP aveva confermato la disponibilità di concedere l'accesso al Sito) venisse effettuato in contraddittorio anche da personale dell'Agenzia stessa.

Infatti, sulla base degli esiti analitici positivi dei due più recenti monitoraggi periodici (ottobre 2024 e novembre 2024), qualora gli esiti analitici della campagna di monitoraggio di dicembre 2024 fossero favorevoli sia per il laboratorio incaricato dalla parte sia per il laboratorio ARPAE, sarebbero state contestualmente ottemperate le disposizioni di cui al punto 6. della DAMB/2020/1665 del 10/04/2020, aggiornato dalla DAMB/2024/2067 del 10/04/2024, sulla verifica di esiti favorevoli in almeno n. 3 campagne di monitoraggio consecutive e di eseguire il collaudo in contraddittorio con ARPAE [...] *“qualora - a seguito della ulteriore iniezione - il trend analitico mostrasse la conformità agli obiettivi di bonifica per n. 3 (tre) campagne consecutive, la Società Proponente richiederà ad ARPAE ST di poter effettuare il collaudo anticipato ai fini della prospettata chiusura del procedimento ambientale in essere”* [...];

- il giorno 11/12/2024 è stata effettuata, congiuntamente ai tecnici di ARPAE Ravenna, l'attività di monitoraggio per il collaudo delle acque sotterranee che ha previsto il campionamento delle acque da tutti i pozzi presenti in Sito (PZ1+PZ8), ubicati come in Tavola 2 in Allegato 1 alla presente determina, ed analisi per la ricerca dei parametri obiettivo di bonifica previsti dalla Variante al POB approvata.

I risultati delle analisi chimiche effettuate sui campioni di acque dal laboratorio di Parte hanno evidenziato la conformità agli obiettivi di bonifica per tutti i parametri analizzati in tutti i piezometri di monitoraggio.

Il Servizio Territoriale ARPAE con nota PG/2025/22231 del 05/02/2025 ha trasmesso i RdP relativi ai controcampioni di collaudo prelevati in contraddittorio sui piezometri PZ1, PZ5, PZ6 e PZ8, i cui risultati confermano i risultati della Parte, ovvero il rispetto agli obiettivi di bonifica per tutti i parametri analizzati in tutti i campioni prelevati;

- alla luce dell'esito positivo del collaudo delle acque sotterranee svolto in data 11/12/2024 in contraddittorio con ARPAE, il Proponente ha richiesto la chiusura del procedimento ambientale a carico del Sito, così come previsto nella Variante al POB approvata e nella CdS del 26/11/2024, per cui: [...] *qualora le analisi eseguite - sia dal laboratorio di Parte che dal laboratorio ARPAE - evidenzino il rispetto delle CSC di riferimento, si potrà considerare eseguito con esito positivo il previsto collaudo degli interventi di bonifica sulla falda e non sarà ulteriormente necessario accedere all'area di cantiere per successivi monitoraggi. In tale caso, la Società Eni Rewind S.p.A. potrà predisporre la prevista documentazione per la richiesta di rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica ad ARPAE SAC Ravenna* [...];

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Servizio Territoriale di questa Agenzia ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, acquisita da questo SAC con nota PG/2025/122572 del 08/07/2025, con cui lo Stesso esprime parere favorevole alla conclusione del procedimento ambientale;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.7 il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal *“Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna”* approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019 è stato corrisposto in data 28/03/2025;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 242 c. 13 e dall'art. 248 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - nell'ambito di competenza della Convenzione tra Arpae e Provincia di Ravenna per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue - il SAC provvede al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica come da progetto approvato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'apposita relazione tecnica predisposta da Arpae ST;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

ATTESO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

VISTA la proposta del provvedimento resa da Silvia Boghi in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento,

DISPONE

1. DI CERTIFICARE che gli interventi di bonifica effettuati dalla Proponente Società Eni Rewind S.p.A. - per conto della Società mandataria Eni spa DG Global Natural Resources (CF: 00484960588 - con sede legale in Roma, piazzale Enrico Mattei 1) - presso il sito Ex PV Marino 5699 ubicato a Ravenna, loc. Marina di Ravenna, via Molo Dalmazia (rif. Allegato alla presente determina), risultano conformi a quanto previsto dal documento "*Variante al Progetto Unico di Bonifica*", approvato con determina n. DAMB/2020/1665 del 10/04/2020 di questo SAC, come aggiornato con successiva determina n. DAMB/2024/2067 del 10/04/2024.
2. DI DARE ATTO che:
 - per i terreni insaturi, gli obiettivi di bonifica sono coincisi con le CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) di cui alla tabella 1, colonna A, dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e smi e con i valori di concentrazione limite accettabili (VCLA) stabiliti da ISS e indicati nell'Allegato 1 del D.M. 31/2015 per MTBE, ETBE e piombo tetraetile.
 - per le acque sotterranee gli obiettivi di bonifica sono coincisi con le CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) di cui alla tabella 2 dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e smi e con i VCLA stabiliti da ISS e indicati nell'Allegato 1 del D.M. 31/2015 per MTBE, ETBE e piombo tetraetile.
3. DI DARE ATTO che l'area dell'Ex PV Marino 5699 ubicato a Ravenna, loc. Marina di Ravenna, via Molo Dalmazia risulta pertanto restituibile agli usi consentiti dalle vigenti norme urbanistiche del Comune di Ravenna.
4. DI DARE ATTO che la presente determina - ai sensi dell'art. 248, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e smi - costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie (di cui all'articolo 242, comma 7) prestate a suo tempo dal Proponente a favore del Comune di Ravenna. Il Proponente, sulla base di quanto disposto con la presente determina, potrà chiedere lo svincolo della predetta garanzia finanziaria direttamente al Comune di Ravenna.
5. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
6. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale (*ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104*) avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato (*ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199*) entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;

- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.